

Protocollo D' Intesa per la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Viste le leggi regionali nn. 98/81 e 14/88 recanti disposizioni sull'istituzione di parchi e riserve in Sicilia;

Visto il Complemento di Programmazione del POR Sicilia 2000-2006, approvato con delibera n. 537 del 19 dicembre 2006;

Vista la Direttiva 79/409/CEE "concernente la conservazione degli uccelli selvatici";

Vista la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

Vista la Direttiva 97/62/CEE di modifica degli allegati A e B della Direttiva 92/43/CEE;

Visto il DPR 1997/357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

Visto il DM 20 gennaio 1999 "Modificazioni degli allegati A e B del decreto del presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, in attuazione della direttiva 97/62/CE del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della direttiva 92/43/CEE;

Viste le "Linee guida per la redazione dei Piani di Gestione di pSIC e ZPS" redatte dal Ministero dell'Ambiente, Servizio Conservazione Natura, nell'ambito del progetto LIFE 99 NAT/IT/006279. DM del 03.09.2002 pubblicate sulla G.U. n. 224 del 24.09.2002;

Vista la Decisione 2006/613/CE del 19 luglio 2006 che adotta, a norma della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;

Vista la Lista definitiva dei siti appartenenti alla Bioregione Mediterranea pubblicata sulla G.U.C.E n. 259 del 21.02.06;

Visto il D.A. n.46 del 21.02.2005 con il quale si individuano le nuove ZPS ricadenti nel territorio della Regione Siciliana e si ridefinisce la lista complessiva dei siti Natura 2000;

Vista la Nota DPN/2D/2005/14150 del 06.06.2005, con il quale il Ministero dell'Ambiente trasmette alla Commissione Europea le nuove ZPS designate dalla Regione Siciliana;

Visto il D.A. n.120 del 05.05.06 con il quale si approvano la trasposizione in scala 1:10.000 delle perimetrazioni dei siti Natura 2000 e l'aggiornamento delle relative schede;

Visti i regolamenti C.E. n.1260/99, n. 1159/2000, n. 1685/2000, e n. 448/04;

Vista la Misura 1.11 del Complemento di Programmazione al POR Sicilia 2000 – 2006 “Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità”, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 327 del 08 Agosto 2007;

Considerato che la citata Misura 1.11 prevede l'azione 3 Piani di gestione dei Siti Natura 2000 (in seguito “PDG”);

Considerato che in data 21.02.2007 questo Dipartimento Regionale ha illustrato ai Beneficiari Finali dell'azione “PDG”, nel corso di un apposito Seminario, il percorso di attuazione dell'azione;

Considerato che con nota dirigenziale n. 15814 del 27.02.2007 i Beneficiari Finali della predetta Misura 1.11, individuati per i compiti di redazione dei “PDG” sono stati invitati a manifestare il loro interesse allo svolgimento del procedimento in lettera e a individuare il responsabile del procedimento amministrativo e il referente tecnico;

Vista la relazione istruttoria FV n. 14 del 7.03.2007 relativa ai criteri di individuazione dei Piani, selezione dei Beneficiari finali e ripartizione finanziaria delle risorse di cui alla citata Misura 1.11 per la redazione dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000;

Considerato che i sopramenzionati Beneficiari Finali hanno manifestato affermativamente il loro interesse allo svolgimento dei precitati compiti e hanno comunicato i responsabili del procedimento amministrativo e i responsabili tecnici;

Considerato che limitatamente ai Siti Natura 2000, ricadenti nelle Isole Minori (arcipelaghi delle Isole Egadi, Eolie, Pelagie, Isole di Pantelleria e Ustica) saranno concorrenti le risorse finanziarie di cui all'Addendum all'Accordo di Programma Quadro Sviluppo Locale- Azione Isole Minori, pari a 250.000,00 €;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, Decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000;

Considerato che la pianificazione naturale e quella paesistica costituiscono forti sinergie funzionali nei processi di pianificazione d'area vasta, come previsto dalla L. 137/2002 (Codice dei Beni Culturali);

Visto il DDG n. 502 del 06.06.2007, con il quale sono stati individuati i Piani di Gestione da redigere, i Beneficiari finali e sono state, altresì, impegnate, sul cap. 842040 le somme occorrenti per il finanziamento di ciascun Piano pari a € 3.604.533,01.

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante del presente accordo, le parti:

- Regione siciliana - Dipartimento regionale Territorio ed Ambiente, di seguito denominato Dipartimento,

e

- L.I.P.U. (Lega Italiana Protezione Uccelli), di seguito denominata Beneficiario finale, ai sensi del DDG n. 502 del 06.06.2007, rispettivamente rappresentate dal Dirigente Generale del Dipartimento arch. Pietro Tolomeo e da ASSA ELENA ANNA MARIA D'ANDREA rappresentante della LIPU, DELEGATA (Documento Allegato)

stipulano il seguente protocollo d'intesa nel quale stabiliscono gli obiettivi comuni e i reciproci impegni relativi all'elaborazione del Piano di gestione (PDG) sotto indicato:

NOME DEL PIANO	NOME DEL SITO
BIVIERE E MACCONI DI GELA	TORRE MANFRIA, BIVIERE E PIANA DI GELA
	TORRE MANFRIA
	BIVIERE E MACCONI DI GELA

Articolo 1 Obiettivi

Le parti confermano il comune interesse ed attestano la comune volontà di elaborare il PDG sopra detto, ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, ciascuno in relazione alle proprie competenze e funzioni.

Articolo 2 Impegni del Dipartimento

Il Dipartimento si impegna a fornire gli strumenti di riferimento disponibili per la redazione dei PDG dei Siti Natura 2000 indicati all'art. 2 dell'Allegato II.

Articolo 3 Impegni del Beneficiario finale

Il Beneficiario finale, ai sensi del presente protocollo, si impegna, pena la revoca del finanziamento:

- alla predisposizione e realizzazione del PDG;
- al rispetto dei tempi di attuazione previsti nel cronoprogramma di cui al successivo art.6;
- a elaborare entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo, un piano di lavoro che illustri dettagliatamente le attività previste per la redazione del PDG, l'organizzazione dei contenuti e le modalità di realizzazione e/o affidamento;
- al rispetto della normativa di riferimento e delle linee guida per la redazione del capitolato d'onori citate in premessa;

- a garantire la diffusione di informazioni sul procedimento di redazione del PDG e sugli obiettivi di tutela previsti per la Rete Natura 2000 alle comunità locali interessate;
- a collaborare con gli altri Beneficiari finali al fine di ottimizzare le conoscenze comuni per la redazione di piani relativi a siti omogenei;
- a rendere disponibili, agli altri Beneficiari finali, gli studi, le ricerche e le informazioni del proprio territorio;
- a garantire un continuo raccordo con il Dipartimento al fine di concertare con esso eventuali modifiche da apportare al piano di lavoro, previsto all'art. 6, che si rendessero necessarie o utili a seguito dello svolgimento delle attività progettuali;
- ad utilizzare gli studi e le conoscenze prodotte dagli Enti di Gestione delle aree protette (parchi e riserve regionali) con riferimento alle aree incluse nei siti Natura 2000 di pertinenza, nonché agli strumenti forniti dal Dipartimento.

Del piano di lavoro fanno parte integrante i curricula dei professionisti esterni e dell'eventuale personale interno di cui intende avvalersi l'ente gestore per la redazione dei piani di gestione. Il piano di lavoro è sottoposto a preventiva autorizzazione dell'Assessorato, da rendersi entro 30 giorni dal ricevimento, decorsi i quali si intende approvato.

Il Beneficiario può dare corso alle attività previste ed affidare gli incarichi solo successivamente all'approvazione del piano di lavoro da parte dell'Assessorato.

I termini di consegna di cui al successivo articolo 6 decorrono dalla data di comunicazione dell'approvazione del piano di lavoro se tale data è successiva a quella di consegna della carta degli habitat da parte dell'Assessorato.

Il PDG dovrà essere redatto secondo le specifiche indicate all'art. 7 dell'Allegato II.

Articolo 4 **Spese ammissibili**

Sono ammissibili le spese previste dal Reg. (CE) n. 1685/2000, come modificato dal Reg. (CE) n. 448/2004, nonché dalle disposizioni adottate a livello nazionale e regionale, in particolare come riportato dalla scheda tecnica della Misura 1.11 del CdP adottato con deliberazione della G.R. n° 327 del 08.08.2007, *quelle sostenute dalle amministrazioni pubbliche e dagli enti beneficiari finali relative ai costi degli interventi, le spese generali ad essi relative, incluse le spese concernenti le prestazioni di servizi e l'IVA.*

Tutte le spese devono essere direttamente collegate e strettamente funzionali alla redazione del PDG, sostenute successivamente alla data di sottoscrizione del presente protocollo e regolarmente documentate.

Articolo 5

Somme assegnate e Modalità di erogazione

Per l'attuazione dei compiti di cui al presente protocollo il Dipartimento corrisponderà al Beneficiario finale la somma complessiva di Euro 163.000,00 (centosessantatremila/00) comprensiva di qualsiasi spesa e oneri.

Tale somma sarà a valere sulla misura 1.11 del POR Sicilia 2000 – 2006.

L'erogazione della somma verrà effettuata in tre quote con le seguenti modalità:

- a. il 40% dell'importo entro 45 giorni dalla firma del decreto che approva il presente protocollo;
- b. il 30% dell'importo entro 45 giorni dalla consegna del PDG;
- c. il 30% dell'importo entro 30 giorni dalla approvazione del PDG da parte del Dipartimento.

Nel caso in cui il Beneficiario finale realizzi il PDG "in economia", la somma sarà erogata in tre quote con le seguenti modalità:

- a. il 40% dell'importo entro 45 giorni dalla firma del decreto che approva il presente protocollo;
- b. il 30% dell'importo entro 45 giorni dalla consegna della relazione intermedia del PDG;
- c. il 30% dell'importo entro 45 giorni dalla consegna del PDG.

In ogni caso il Beneficiario finale si impegna ad apportare al PDG redatto e presentato, tutte le eventuali modifiche ed integrazioni avanzate dal Dipartimento a seguito della procedura di approvazione.

Articolo 6

Fasi di consegna del Piano di Gestione

Il Beneficiario finale, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo, dovrà elaborare un piano di lavoro che illustri dettagliatamente le attività previste per la redazione del PDG.

Le attività dovranno rispettare le seguenti scadenze:

- presentazione di una relazione intermedia del PDG entro 120 giorni dalla consegna da parte dell'ARTA della carta degli habitat";
- presentazione del PDG entro 180 giorni dalla consegna da parte dell'ARTA della carta degli habitat". Solo nel caso di giustificati ritardi sarà ammessa una proroga di 30 giorni.

Il Dipartimento provvederà entro maggio 2008 all'approvazione dei PDG.

Articolo 7

Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi ed inadempienze

Nel caso di ingiustificata inerzia o inadempimento agli impegni assunti, i firmatari del presente protocollo devono esperire ogni possibile tentativo per il superamento degli ostacoli rilevati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Ambiente a tal fine vincola il Beneficiario finale ad adempiere agli impegni assunti entro un termine prefissato.

Il Beneficiario finale è tenuto a comunicare, entro il suddetto termine prefissato, i risultati conseguiti.

Nel caso di mancato superamento delle inadempienze rilevate, il Dipartimento potrà revocare i provvedimenti di finanziamento, ovvero potrà intervenire in via sostitutiva.

Articolo 8
Norme finali

Il presente atto formato da n. 6 fogli, unitamente agli Allegati I e II, viene letto, approvato e specificatamente con le premesse, articolo per articolo, sottoscritto dalle parti in fondo ad ogni foglio, in segno di accettazione e conferma.

Il presente protocollo impegna il Beneficiario finale dalla data di sottoscrizione dello stesso da parte del legale rappresentante e il Dipartimento dalla data di registrazione del decreto di sottoscrizione del presente protocollo.

Palermo li 05 / 10 / 2007

L'Amministrazione Regionale

Il Dirigente Generale del
Dipartimento Territorio Ambiente
(Arch. Pietro Tolomeo)

Il Beneficiario finale

Dott.ssa Elena Anna Maria D'Andrea





Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio
e del Mare



Unione Europea



Regione Siciliana
Assessorato Regionale
Territorio e Ambiente

Allegato I

Linee guida per la redazione del Capitolato d'oneri

**Task Force
Rete Ecologica**



La misura 1.11 del Complemento di Programmazione del POR Sicilia 2000-2006, approvato con delibera n. 364 del 28 settembre 2006, prevede la realizzazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000, nel rispetto delle direttive del Ministero dell'Ambiente, emanate con DM del 3/9/2002 ed in sinergia con i progetti LIFE Natura già realizzati o in corso di realizzazione negli stessi siti.

Con la presente si forniscono le linee guida alle quali i Beneficiari Finali devono attenersi per la predisposizione dei provvedimenti relativi all'affidamento del servizio "Redazione dei Piani di Gestione" (capitolato, disciplinare d'incarico, ecc) e pertanto assumono valenza di supporto tecnico-normativo.

Descrizione del servizio

Il servizio richiesto riguarda la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000, in attuazione della misura 1.11 del CdP del POR Sicilia 2000-2006, approvato con delibera n. 364 del 28 settembre 2006, che finanzia il progetto.

Obiettivi dei Piani di Gestione

Il Piano di Gestione, ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, deve perseguire i seguenti obiettivi generali, tenendo conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali:

Direttiva 92/43/CEE	la salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, della flora e della fauna selvatiche di interesse comunitario
	il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario
Direttiva 79/409/CEE	la conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico
	la protezione, la gestione e la regolazione di tali specie

Indirizzi generali del Piano di Gestione

Al fine di perseguire gli obiettivi fissati dalle citate direttive costituiscono riferimento primario per la redazione dei Piani di Gestione i seguenti indirizzi generali:

- l'individuazione delle aree e delle unità ambientali e conseguente definizione delle aree di salvaguardia per il mantenimento ed il rafforzamento nel tempo, dell'integrità ecologica, paesaggistica e storico-culturale dell'intero territorio;
- l'individuazione di un sistema di accessibilità e mobilità compatibile con l'ambiente e lo sviluppo sostenibile delle aree oggetto di pianificazione;

- c) l'individuazione, la difesa ed il miglioramento delle reti e dei corridoi ecologici presenti e potenziali sia all'interno del piano sia all'interno di ciascun sito;
- d) l'individuazione delle attività antropiche compatibili e di quelle non compatibili con uno sviluppo sostenibile sia all'interno dei siti ricompresi nel piano sia nei territori limitrofi;
- e) l'individuazione dei criteri e dei metodi di monitoraggio permanente dello stato ambientale, nelle sue componenti biotiche e abiotiche;
- f) l'individuazione delle misure di salvaguardia, manutenzione, ripristino e miglioramento ambientale necessarie e possibili.

Contenuto del Piano di Gestione

Il Piano dovrà essere redatto secondo quanto previsto dall'Allegato Tecnico al Protocollo d'intesa e definito sulla base delle Linee guida per la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 del Ministero dell'Ambiente.

L'Allegato Tecnico prevede la suddivisione del Piano in quattro parti:

- 1- Quadro conoscitivo relativo alle caratteristiche del sito;
- 2- Analisi : Valutazione delle esigenze ecologiche di habitat e specie
- 3- Individuazione degli obiettivi generali, di dettaglio, conflittuali e delle priorità d'intervento
- 4- Strategia Gestionale con individuazione delle azioni previste

Normativa di riferimento per l'affidamento del servizio

- a) dalla Direttiva CEE 92/50 recepita con D.Lgs. 157/95 e dai provvedimenti in questo richiamati, così come integrato dal D.Lgs 65/2000;
- b) Legge regionale n. 7 del 2.08.2002 e s.m.i. recante norme in materia di opere pubbliche. Disciplina degli appalti di lavori pubblici, di fornitura, di servizi e nei settori esclusi;
- c) Dlgs 12.04.2006 n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e la circolare Ass. LL.PP.del 18.09.2006;
- d) eventuali disposizioni regolamentari di ogni Beneficiario finale.

Cronoprogramma dei servizi e penali per ritardi

Le attività dovranno seguire un cronoprogramma che consenta al Beneficiario Finale di rispettare i tempi, intermedi e finali, di consegna degli elaborati previsti dal protocollo d'intesa e dall'Allegato Tecnico.

Figure professionali richieste

Le figure professionali che possono concorrere ai fini della redazione del piano sono:

- n. 1 esperto geologo (laurea in scienze geologiche) con esperienza certificata di almeno due anni;
- n. 1 esperto botanico (laurea in scienze naturali, biologiche, ambientali, agrarie, forestali) con esperienza certificata di almeno due anni;

- n. 1 esperto zoologo (laurea in scienze naturali, biologiche, ambientali, agrarie, forestali) con esperienza certificata di almeno due anni;
- n. 1 esperto ornitologo (laurea in scienze naturali, biologiche, ambientali, agrarie, forestali) con esperienza certificata di almeno due anni, solo nel caso di ZPS;
- n. 1 esperto forestale (laurea in scienze forestali) con esperienza certificata di almeno due anni, solo nel caso di estesi territori forestali;
- n. 1 esperto agronomo (laurea in agraria) con esperienza certificata di almeno due anni;
- n. 1 esperto in pianificazione territoriale (laurea in ingegneria per l'ambiente ed il territorio, architettura) con esperienza certificata di almeno due anni;
- n. 1 esperto in materia di analisi e valutazione socio-economica e ambientale, progettazione nell'ambito di programmi finanziati dall'Unione Europea, sistemi di gestione e certificazione ambientali, piani socioeconomici di aree protette (laurea in economia) con esperienza certificata di almeno due anni;
- n. 1 esperto in comunicazione (laurea in scienze della comunicazione) con esperienza certificata, di almeno due anni, in progettazione, coordinamento e gestione campagne di comunicazione, organizzazione eventi e pubbliche relazioni.
- n. 1 esperto in S.I.T. – G.I.S. con esperienza certificata, di almeno due anni, in creazione e gestione di SIT ed uso di GIS;

Le figure professionali cui affidare il servizio saranno individuate in base alla tipologia/specificità di ciascun Piano di gestione.



Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio
e del Mare



Unione Europea



Regione Siciliana
Assessorato Regionale
Territorio e Ambiente

X

Allegato II

Indicazioni tecniche per la redazione del Piano di gestione

dot

**Task Force
Rete Ecologica**





1. Documentazione in possesso del beneficiario finale

Il beneficiario si impegna alla verifica degli studi e delle cartografie di cui è in possesso per quanto riguarda: qualità dei dati, grado di approfondimento, copertura territoriale. Lo stesso si impegna, inoltre, ad utilizzare i tematismi del proprio Sistema Informativo Territoriale e ogni altra documentazione, relativa all'area del piano, acquisita mediante studi, consulenze, incarichi, precedentemente realizzati e/o commissionati a terzi.

L'obiettivo è evitare la duplicazione di studi già esistenti e focalizzare l'attenzione su aspetti conoscitivi, non ancora indagati, inerenti il Sito Natura 2000.

2. Documentazione fornita dall'Assessorato Territorio e Ambiente

L'Assessorato Territorio e Ambiente (ARTA) fornirà al beneficiario finale la sottoelencata documentazione da utilizzare quale base informativa per la redazione del Piano di gestione:

Documentazione cartografica:

- Carta degli habitat ai sensi della Direttiva 92/43/CEE – scala 1:10.000;
- Carta dei confini demaniali – 1:25.000;
- Carta della Natura contenente i seguenti tematismi:
 - o Carta degli habitat secondo Corine biotopes - 1:50.000;
 - o Carta del valore ecologico - 1:50.000;
 - o Carta della sensibilità ecologica - 1:50.000;
 - o Carta della pressione antropica - 1:50.000;
 - o Carta della fragilità ecologica - 1:50.000;
- Carta Tecnica Regionale - scala 1:10.000;
- Ortofoto delle aree oggetto di studio;
- Carta dei perimetri di Parchi, Riserve e nuove perimetrazioni dei Siti Natura 2000 – 1:10.000;
- Documentazione del Piano di Assetto Idrogeologico;
- Carta dell'uso del suolo redatta dal Servizio IX dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste - 1:25.000;
- Atlante climatologico della Regione Siciliana a cura del Servizio SIAS dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste;
- Tematismi del SITR:
 - o confini amministrativi (provinciali e comunali);



- idrografia superficiale;
- viabilità;
- uso del suolo.

Documentazione di indirizzo tecnico:

- Guida all'interpretazione dell'art. 6 della Dir. 92/43/CEE (par. 2.3.3);
- Manuale delle linee guida per la redazione dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000;
- Natura 2000 - Formulario standard per la raccolta dei dati – Note esplicative;
- Interpretation manual of European Union habitats (EUR25 – aprile 2003);
- Schede Natura 2000 aggiornate al 2006;
- Informazioni inerenti le valutazioni di incidenza che interessano il Sito Natura 2000;
- Informazioni contenute nel database "PUNTOSLO"¹;
- Elenco strumenti urbanistici vigenti;
- Documento di lavoro facente riferimento al D.M. 21 dicembre 2006, n. 12541 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – aspetti applicativi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE nel quadro della condizionalità;
- Standard per l'interscambio di dati geografici.

3. Aggiornamento della Carta degli Habitat e dei Formulari Natura 2000

Il beneficiario finale, in fase di redazione del Piano di gestione, si impegna all'eventuale aggiornamento della Carta degli habitat fornita dall'ARTA e dei Formulari dei Siti Natura 2000.

L'aggiornamento della Carta degli habitat, ove necessario, sarà eseguito attraverso rilevamenti sul campo mediante GPS. Tali rilevamenti saranno documentati su apposite schede recanti le annotazioni giustificative delle eventuali modifiche.

Le modifiche dovranno essere riportate su un nuovo tematismo digitale della Carta degli habitat, annotandone l'eventuale variazione nel campo predisposto (assenza di modifica=0; modifica della geometria del poligono=1; modifica della tipologia di habitat=2; modifica di tipologia e geometria=3; nuovo poligono ricavato dalla modifica di altri poligoni=4). Ove esse riguardino la tipologia dell'habitat o l'individuazione di nuovi habitat, saranno effettuati rilievi fitosociologici.

¹ Sistema Informativo della programmazione locale in Sicilia.



In un ulteriore tematismo saranno inoltre riportati i punti di rilevamento dell'indagine in campo (GPS).

Infine, dovrà essere redatta una relazione di accompagnamento all'intero lavoro di verifica e aggiornamento della Carta degli habitat.

Al fine di consentire una più puntuale pianificazione delle azioni di gestione, il beneficiario finale avrà la facoltà di produrre, oltre alla Carta degli habitat in scala 1:10.000, una cartografia di maggiore dettaglio.

Per quanto riguarda la verifica e l'aggiornamento dei Formulare Natura 2000, si dovrà procedere secondo quanto previsto dal "Formulario standard per la raccolta dei dati – Note esplicative" della Commissione Ambiente dell'Unione Europea.

4. Contenuti del Piano di Gestione

Sulla base del Manuale delle linee guida per la redazione dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000 (Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare) è stata predisposta, in accordo con il beneficiario, la lista dei contenuti necessari per la redazione del Piano di gestione in oggetto, di seguito riportata:

QUADRO CONOSCITIVO RELATIVO ALLE CARATTERISTICHE DEL SITO

Il Quadro conoscitivo relativo alle caratteristiche del sito dovrà essere realizzato mediante ricerca bibliografica integrato, ove possibile, da indagini sul campo.

A) Descrizione fisica del sito

- A.1 Descrizione dei confini del Sito Natura 2000.
- A.2 Inquadramento climatico dell'area vasta e locale.
- A.3 Inquadramento geologico e geomorfologico:
 - A.3.1 Descrizione geologica e geomorfologica del territorio;
 - A.3.2 Individuazione di falde idriche sotterranee;
 - A.3.3 Individuazione delle aree classificate ad elevata pericolosità per franosità e per la prevenzione del rischio idrogeologico;
 - A.3.4 Individuazione di sistemi di monitoraggio già esistenti nel territorio.
- A.4 Idrologia:
 - A.4.1 Descrizione dei corpi idrici presenti, condizioni idrografiche, idrologiche ed idrauliche (Deflusso Minimo Vitale), degli usi attuali della risorsa idrica e di quelli previsti, ivi compresa la vocazione naturale;
 - A.4.2 Individuazione di Reti di monitoraggio esistenti (localizzazione punti di misura e parametri).

Elaborati cartografici

Carta dell'inquadramento Territoriale.

B) Descrizione biologica del sito

- B.1 Verifica e aggiornamento dei dati di presenza riportati nella scheda Natura 2000.
- B.2 Ricerca bibliografica della letteratura rilevante.
- B.3 Studi di dettaglio:
 - B.3.1 Indagini effettuate e metodologie adottate;



- B.3.2 Inquadramento della vegetazione dal punto di vista fitosociologico;
- B.3.3 Scheda di valutazione del grado di invasività delle specie aliene.
- B.3.4 Valore floristico degli habitat – Elaborato cartografico informatizzato ottenuto dalla sovrapposizione delle carte di idoneità ambientale delle singole specie presenti nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE;
- B.3.5 Valore faunistico degli habitat – Elaborato cartografico informatizzato ottenuto dalla sovrapposizione delle carte di idoneità ambientale delle singole specie presenti negli allegati II, IV e V della Direttiva Habitat, all'Articolo 4 della Direttiva 79/409/CEE e delle specie di cui alla tab. 3.3 motivazione A e B del formulario standard natura 2000;
- B.3.6 Habitat delle specie – Elaborato cartografico informatizzato ottenuto dalla sovrapposizione della carta del Valore floristico degli habitat e della carta del Valore faunistico degli habitat
- B.3.7 Descrizione di aree di importanza faunistica;
- B.3.8 Definizione delle relazioni del Piano di gestione con la Rete Ecologica Regionale ed individuazione delle reti e dei corridoi ecologici presenti e potenziali sia all'interno del piano sia all'interno di ciascun sito.

Elaborati cartografici

Carta floristica – scala 1:10.000 (tematismo puntuale) - Distribuzione delle specie vegetali presenti in allegato II, IV e V della Direttiva Habitat e delle specie di cui alla tab. 3.3 motivazione A e B del formulario standard natura 2000;

Carta della vegetazione – scala 1:10.000;

Carta delle aree di importanza faunistica (siti di riproduzione, rifugio, svernamento, corridoi di transito, alimentazione ecc.) – scala 1:10.000;

Carta dei corridoi ecologici – scala 1:10.000.

C) Descrizione agroforestale del sito

- C.1 Descrizione agricolo – forestale del Sito.
- C.2 Descrizione dell'uso del suolo.
- C.3 Caratterizzazione delle aree agricole e forestali rispetto agli habitat e le specie della Dir. 92/43/CEE e della Dir. 79/409/CEE.
- C.4 Incidenza delle aree agricole e forestali all'interno del sito.
- C.5 Valutazione dell'impatto delle tipologie di gestione agroforestali su habitat e specie all'interno del sito.

Elaborati cartografici

Carta dell'uso del suolo – scala 1:10.000 (utilizzare la legenda Corine Land Cover V livello);

Carta di sovrapposizione tra la Carta dell'uso del suolo e la Carta degli habitat – scala 1:10.000;

Carta di sovrapposizione tra la Carta dell'uso del suolo e la Carta degli habitat delle specie – scala 1:10.000.

D) Descrizione socio – economica del sito

- D.1 Presenza di aree protette, suddivise per tipologia.
- D.2 Presenza di vincoli ambientali (paesaggistico, idrogeologico ecc.).
- D.3 Previsioni strumenti urbanistici (PRG, Programmi di fabbricazione, Piani Territoriali Provinciali ecc.)
- D.4 Inventario dei soggetti amministrativi e gestionali che hanno competenze sul territorio nel quale ricade il sito.
- D.5 Coerenza con Piani, progetti, politiche settoriali che interessano il territorio nel quale ricade il sito.
- D.6 Inventario e localizzazione degli strumenti di programmazione territoriale (PIT, Patti Territoriali, PRUSST ecc.), Programmi d'Iniziativa Comunitaria (LEADER, INTERREG ecc.) Azioni Comunitarie sull'ambiente (Life Natura, Life Ambiente ecc.) ricadenti e/o utilizzati per il sito.



- D.7 Inventario delle regolamentazioni legate ai vincoli esistenti sul territorio e in generale alle attività antropiche.
- D.8 Soggetti pubblici e privati operanti in campo ambientale.
- D.9 Valutazione della popolazione presente nel sito:
 - D.9.1 Numero di persone impiegate e flussi economici per settore;
 - D.9.2 Variazioni demografiche;
 - D.9.3 Tasso di attività della popolazione in età lavorativa;
 - D.9.4 Tasso di disoccupazione;
 - D.9.5 Tasso di scolarità;
 - D.9.6 Arrivi e Presenze turistiche per abitante e per Km2 del Sito Natura 2000.
- D.10 Presenza di attività socio - economiche sul Sito Natura 2000;
- D.10.1 Inventario e/o Carta delle attività economiche presenti all'interno del sito (attività industriale, artigianale, commerciale, agricola, turistico-ricettiva, servizi).
- D.11 Descrizione degli assetti insediativi ed infrastrutturali del Sito.

Elaborati cartografici

Carta dei vincoli – scala 1:10.000;

Carta delle presenze di insediamenti ed infrastrutture – scala 1:10.000.

E) Descrizione dei valori archeologici, architettonici e culturali presenti nel Sito Natura 2000

- E.1 Strumenti normativi e di pianificazione vigenti sul territorio:
 - E.1.1 Coerenza con gli obiettivi del D. Lgs. 42/04. Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n.137.
- E.2 Individuazione delle aree archeologiche.
- E.3 Individuazione di beni architettonici e archeologici sottoposti a tutela nonché di eventuali aree di rispetto.

Elaborati cartografici

Carta dei beni architettonici e archeologici – scala 1:10.000.

F) Descrizione del Paesaggio

- F.1 Caratterizzazione della qualità del paesaggio con riferimento agli aspetti storico-testimoniali e culturali ed alla percezione visiva per gli aspetti naturali ed antropici.
- F.2 Definizione degli elementi del paesaggio antropico e naturale significativi e loro stato di conservazione.
- F.3 Variazioni del paesaggio.
- F.4 Coerenza con le Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale.
- F.5 Coerenza con gli obiettivi del D. Lgs. 42/04 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n.137.

VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE DI HABITAT E SPECIE

- A.1 Descrizione delle esigenze ecologiche delle specie e delle biocenosi degli habitat di interesse comunitario presenti all'interno del Sito Natura 2000:
 - A.1.1 Schede descrittive, per ciascuna specie e habitat di interesse comunitario, delle esigenze ecologiche e dei fattori abiotici e biotici necessari per garantirne uno stato di conservazione soddisfacente.
- B.1 Individuazione e descrizione di indicatori suddivisi per specie e habitat, finalizzati alla valutazione dello stato di conservazione.
- C.1 Valutazione dell'influenza da parte di fattori biologici e socio - economici sugli indicatori individuati:
 - C.1.1 Analisi delle pressioni antropiche e naturali che incidono positivamente o negativamente sul Sito Natura 2000, suddivisi per specie ed habitat della Dir. 92/43/CEE;



- C.1.2 Individuazione dei potenziali fattori di impatto prodotti da interventi programmati non finalizzati a garantire lo stato di conservazione del Sito Natura 2000.
- D.1 Predisposizione di un Piano di Monitoraggio Ambientale.

Elaborati cartografici

Carta delle aree critiche per la tutela degli habitat e delle specie – scala 1:10.000.

OBIETTIVI

- A Individuazione di obiettivi gestionali generali ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e 79/409/CEE;
- B Individuazione di obiettivi di dettaglio in coerenza con le esigenze ecologiche del Sito Natura 2000;
- C Individuazione di obiettivi conflittuali;
- D Individuazione delle priorità d'intervento.

STRATEGIA GESTIONALE

Le strategie di gestione dovranno essere coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano e dovranno prevedere programmi di monitoraggio, norme di salvaguardia specifiche e norme per una migliore definizione della procedura di valutazione di incidenza.

- A.1 Strategia gestionale con individuazione delle azioni previste, supportate da valutazione di costi e stima dei tempi necessari per la realizzazione.
Le Azioni - individuate in relazione alle modalità d'attuazione, agli ambiti, all'incisività degli effetti, alla natura stessa dell'intervento - devono essere suddivise in diverse tipologie:
- interventi attivi;
 - regolamentazioni;
 - incentivazioni;
 - programmi di monitoraggio e/o ricerca;
 - programmi didattici.
- Nell'ambito delle azioni individuate nella strategia gestionale dovranno essere predisposte:
- A.1.1 Norme di salvaguardia specifiche;
- A.1.2 Norme per una migliore definizione della procedura di valutazione di incidenza;
- A.1.3 Programma di monitoraggio;
- A.1.4 Compilazione, per ogni azione prevista, della Scheda di cui all'Allegato 9 del Manuale delle linee guida per la gestione dei Siti Natura 2000 (finalità, contesto e modalità di attuazione delle azioni).
- B.1 Piano di Comunicazione: progettazione delle azioni di comunicazione relative al/ai sito/i oggetto del Piano di gestione. In particolare, il piano di comunicazione dovrà prevedere i seguenti contenuti minimi:
- analisi dello scenario;
 - definizione del pubblico-obiettivo (target group);
 - definizione degli obiettivi di comunicazione;
 - definizione delle azioni di comunicazione;
 - strategia mezzi;
 - budget previsionale.

Elaborati cartografici

Carta delle Azioni e Strategie Gestionali – scala 1:10.000 (Scaturita dal confronto tra minacce, fattori di impatto, criticità e valutazione delle esigenze ecologiche degli habitat e delle specie di interesse comunitario, nella prospettiva di assicurarne la conservazione così come previsto dalla Direttiva 92/43/CEE).



5. Indicatori per la redazione del Piano di gestione

L'uso di indicatori permetterà di costruire una base cognitiva di sintesi necessaria per avviare le azioni di pianificazione. Il costante aggiornamento di tali indicatori, congiuntamente all'uso dei Sistemi Informativi Geografici, consentirà in tal modo di individuare l'evoluzione dei fenomeni nel Sito e, contestualmente, di intervenire nel momento in cui essi si discosteranno dai riferimenti fissati in sede di pianificazione.

Il Manuale delle linee guida per la redazione dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000 individua gli indicatori che possono essere adottati per descrivere lo stato e le prospettive di conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali.

TIPOLOGIA INDICATORE
COMPLESSITÀ E ORGANIZZAZIONE DEL MOSAICO TERRITORIALE
Elenco degli habitat presenti nel sito
Estensione complessiva dell'habitat
Dimensione della tessera più estesa dell'habitat
Grado di aggregazione dell'habitat
Rapporto perimetro/superficie dell'habitat
Media delle distanze minime tra le tessere dell'habitat
ASSETTO FLORISTICO E VEGETAZIONALE
Elenco delle specie vegetali
Presenza di specie vegetali di elevato valore biogeografico e conservazionistico
Presenza di specie alloctone vegetali
Analisi fitosociologica
ASSETTO AGRO-FORESTALE
Struttura dell'habitat forestale
Struttura verticale
Distribuzione delle classi dimensionali e tessitura dell'habitat
Grado di copertura delle chiome
Funzionamento nei processi di rigenerazione e stato di vitalità delle specie tipiche
Processi di rinnovazione naturale
Alterazioni dello stato vegetativo
Funzionamento dei processi di decomposizione della sostanza organica
Presenza di alberi morti in piedi e necromassa
Gradiente di decomposizione della lettiera
Struttura degli agroecosistemi
Stato di qualità e uso dei pascoli
Valore pastorale
Rapporto tra carico reale e carico potenziale
Presenza di siepi e muri a secco
ASSETTO FAUNISTICO
Processi informativi di base
Status delle zoocenosi
Composizione di zoocenosi guida
Presenza di specie animali a elevato valore biogeografico
Presenza di specie animali rare e/o minacciate



Presenza di specie animali alloctone
Importanza faunistica del sito nel panorama italiano
Considerazioni relative alle dimensioni degli home range delle specie animali indicate dalla direttiva uccelli (allegato I) e dalla direttiva habitat (allegato II)
Posizione del sito rispetto al sistema delle aree protette
Caratteri ed applicabilità dei descrittori faunistici per classificare le tipologie dei SIC/ZPS italiani
ASSETTO IDROBIOLOGICO
Indicatori dell'Allegato 5 alla Direttiva 2000/60/CE
FATTORI DI DISTURBO E DI ALTERAZIONE AMBIENTALI
Effetti della degradazione del suolo: erosione idrica incanalata e di massa (frane); compattazione dovuti a calpestio e/o a traffico veicolare; salinizzazione per ingressione in falda di acque marine; Fenomeni di alterazione idrogeomorfologica: erosione costiera, ingressione in falda di acque marine, abbassamento della falda, artificializzazione degli alvei (rettificazione, arginatura ecc.), cambiamento del regime idrologico dei corsi d'acqua (drenaggio, derivazioni, sbarramenti ecc.).
Effetti degli incendi boschivi e principi di difesa
Effetti dell'inquinamento atmosferico su specie vegetali: sintomi connessi a una riduzione della crescita; sintomi connessi a un'alterazione della crescita; sintomi di stress idrico. Per habitat forestali: rilevamento degli attributi di trasparenza e decolorazione delle chiome
ASSETTO SOCIOECONOMICO
Ripartizione dei regimi di proprietà all'interno del sito
Rapporto tra variazione percentuale annua della popolazione residente nei comuni rurali e variazione percentuale annua della popolazione residente nei comuni urbani
Tasso di attività totale della popolazione in età lavorativa e tasso di disoccupazione giovanile
Tasso di scolarità
Presenze turistiche per abitante e unità di superficie
Determinazione del grado di ruralità

6. Elaborati cartografici del Piano di gestione

Gli elaborati cartografici da produrre dovranno essere forniti anche su supporto digitale, rispettando le specifiche tecniche di cui al paragrafo 7. Le cartografie da elaborare sono le seguenti:

1. Carta dell'inquadramento Territoriale;
2. Carta degli habitat aggiornata con i rilevamenti in campo – scala 1:10.000, secondo quanto previsto nel paragrafo 3;
3. Carta dell'uso del suolo – scala 1:10.000 (utilizzare la legenda Corine Land Cover);
4. Carta di sovrapposizione tra la Carta dell'uso del suolo e la Carta degli habitat delle specie – scala 1:10.000;
5. Carta dei vincoli – scala 1:10.000;
6. Carta dei beni architettonici e archeologici – scala 1:10.000;
7. Carta delle presenze di insediamenti e di infrastrutture – scala 1:10.000;
8. Carta delle Azioni e Strategie Gestionali – scala 1:10.000.



7. Caratteristiche delle elaborazioni cartografiche digitali

Tutte le informazioni e i dati raccolti nell'ambito del quadro conoscitivo nonché le risultanze dell'elaborazione degli interventi di gestione, dovranno essere organizzati in una *banca dati* appositamente creata dal beneficiario finale. Lo scopo principale sarà quello di costituire una base di informazioni, utilizzabile in ambiente GIS compatibile con il Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) integrabile in fase di compilazione, lettura ed analisi con gli altri tematismi vettoriali disponibili. Tale banca dati verrà definita in stretta collaborazione con l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente sia per il reperimento del materiale cartografico di base e dei tematismi vettoriali di interesse sia per quanto riguarda la concertazione delle modalità di implementazione della stessa.

Il sistema di riferimento cartografico da adottare dovrà corrispondere a quello fornito dall'ARTA, ovvero Sistema Gauss – Boaga. Datum Roma 1940.

La banca dati in ambito GIS del Sito Natura 2000 dovrà restituire informazioni inerenti a:

- presenza di elementi di valenza naturalistica;
- tipologia e localizzazione delle azioni previste dal Piano di gestione.

Gli archivi della banca dati dovranno essere strutturati in modo da renderli facilmente consultabili ed aggiornabili. Inoltre, per sfruttarne appieno le funzionalità è necessario che ciascuno degli archivi venga progressivamente implementato sia aggiungendo nuovi dati eventualmente disponibili sia modificando e aggiornando le informazioni ivi riportate. Tutti gli archivi dovranno disporre, altresì, di una apposita sezione di archiviazione del materiale fotografico collezionato in formato .jpg.; dimensioni 10x15 cm; risoluzione 300dpi.

L'Ente beneficiario dovrà consegnare all'ARTA le elaborazioni nel seguente formato:

- dati in formato .SHP, accompagnati da un file formato .PRJ;
- banca dati georeferenziata relativa al Sito Natura 2000: tabelle in formato .DBF o .MDB dei dati alfanumerici relativi alle unità di mappa del tematismo elaborato.

8. Modalità di consegna del Piano di gestione

Gli elaborati del Piano di gestione saranno consegnati in n° 5 (cinque) copie su supporto cartaceo e n°1 (una) copia in formato digitale (supporto CDR o DVD), nelle seguenti modalità:

- gli elaborati cartografici digitali saranno prodotti in formato .PDF con risoluzione 200dpi;
- gli elaborati di testo saranno prodotti in formato .PDF fronte/retro, con testo estraibile.

18 OTT. 2007

1269/ct

Anel. Onli. n. 1269/ct

18 OTT. 2007

cel. de